

Comune di LIGNANO SABBIADORO  
**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

Pianif. Terr. G. VELCICH



(EFA)

ESCLUSIONE DALLA

**VERIFICA**

DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI

**INCIDENZA**

SU ZSC / SIC / ZPS

## Premessa

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero ZSC (Zone Speciali di Conservazione), SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

La Delibera di Giunta Regionale FVG n° 1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, ha:

- disposto indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti, interventi;
- illustrato indicazioni tecnico-operative per la predisposizione della documentazione relativa alle procedure in materia di valutazione di incidenza;
- ritenuto di escludere dalle procedure di valutazione di incidenza, i piani e i progetti elencati nell'apposito Allegato C della Delibera.

Nell'Allegato A viene specificato che *sono soggetti alla procedura di valutazione di incidenza i piani, i progetti e gli interventi così come di seguito individuati:*

...

*d) i piani e i progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 43/1990, la cui area di competenza e insediamento non ricade e non è confinante con un Sito Natura 2000, ma per i quali in sede di predisposizione della documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS (...) sono state rilevate interferenze funzionali comportanti possibile incidenza significativa sui Siti medesimi.*

In Regione FVG l'ufficio atto a fornire il parere tecnico riguardo la procedura di incidenza (o l'esclusione dalla procedura stessa) è il Servizio Tutela del Paesaggio e Biodiversità.

## 1. SIC/ZSC/ZPS della Reg. Friuli Venezia Giulia potenzialmente interessati (*Natura 2000 data form, mod.*)

Nome: **Pineta di Lignano**

Codice: **IT3320038** (DM 25/3/2005 – agg. 2012)

### Caratteristiche della ZPS

Il sito è posto alle spalle della nota località turistica di Lignano e rappresenta l'ultimo lembo del vasto sistema di dune e di ambienti umidi che occupava, prima degli anni '50, tutta la penisola costituita dal delta del Tagliamento. Il sito, assieme a quello proposto dalla regione Veneto (IT3250040 Foce del Tagliamento e le valli arginate di Bibione) costituirebbe l'entità ecologica dell'estuario del Tagliamento. La vegetazione è formata da una pineta a *Pinus nigra* dealpinizzata con elementi mediterranei nel sottobosco, nonché, su una parte più limitata, da una pineta d'impianto a *Pinus pinea* e *Pinus pinaster*. Nelle depressioni infradunali si sviluppano ambienti umidi quali lembi di cladieti (*Cladietum marisci*), di sceneti (*Eriantho-Schoenetum nigricantis*) e di boscaglie igrofile a *Salix cinerea* e *Salix rosmarinifolia*. Su una discreta superficie le dune, ormai stabilizzate, sono colonizzate da una interessante vegetazione erbacea ricca in briofite e terofite. Porzioni più marginali del sito sono occupate da praterie migliorate e, ai margini della zona più antropizzata, da boscaglie in cui robinia e pioppo nero hanno preso il sopravvento.

### Qualità ed importanza

La particolare posizione del sito rende molto interessanti alcune sue peculiarità. Il sito include l'unico lembo di pineta litoranea spontanea del Friuli-Venezia Giulia dove convivono in maniera del tutto peculiare specie come *Phillyrea angustifolia* circondata da cespì di *Erica carnea*. Nel sottobosco si trovano resti della macchia mediterranea (*Quercus ilex*, *Lonicera etrusca*, *Osyris alba*, *Asparagus acutifolius*) assieme ad ambienti con elementi est-alpini come *Carex liparocarpos*. L'ambiente forse più interessante è costituito dalla duna consolidata da una vegetazione erbacea ricca in briofite e terofite, che ospita una consistente popolazione della rarissima specie endemica *Stipa veneta*. Fra le dune si sviluppano poi degli ambienti umidi caratterizzati da popolamenti a *Schoenus nigricans*, praterie di vegetazione erbacea perenne della fascia retrodunale; si possono trovare anche dei popolamenti compatti di *Cladium mariscus*. Di grande rilievo a livello regionale la presenza di una delle due uniche popolazioni di *Salix rosmarinifolia*, che si insedia nelle bassure intradunali. La comunità di anfibi e rettili è molto particolare, mentre l'avifauna presenta interessanti elementi termofili, come *Sylvia melanocephala* e *Sylvia cantillans*. Interessante la presenza di *Parus ater* (specie in genere propria di ambienti mesofili non riscontrata altrove per ora in aree costiere), nella pineta. Nidifica inoltre nelle aree dunali del sito *Motacilla flava cinereocapilla*. Fra i rettili vanno segnalati *Testudo hermanni*, non di rado accompagnata dalla enigmatica presenza di *Tarentola mauritanica mauritanica*, entrambe importate, ma certamente affrancate dal punto di vista riproduttivo. Da citare la presenza di *Rana latastei* ed *Emys orbicularis*. La presenza di *Vipera aspis francisciredi* è qui citata perché molto isolata. Nell'area è presente *Vertigo angustior*.

**Nome:** **Laguna di Marano e Grado**

**Codice:** **IT3320037** (DM 25/3/2005 – agg. 2012)

### Caratteristiche della ZPS

Questa ampia zona di transizione si è formata all'inizio dell'Olocene a seguito della diversa velocità di deposito dei fiumi alpini Isonzo e Tagliamento rispetto a quelli di risorgiva. Le correnti marine hanno in seguito formato dei cordoni di limi e sabbie. Le acque interne, caratterizzate da notevoli variazioni di salinità e temperatura, presentano vaste aree di velme e barene. Le zone emerse e sub-emerse che separano la laguna dal mare sono caratterizzate da due distinte serie di vegetazione: psammofila verso il mare aperto, alofila verso l'interno della laguna. Accanto ad habitat tipicamente lagunari, vi sono ampie distese di canneti di acqua dolce (foci del fiume Stella) e di bolbosceneti. Sono presenti numerosi habitat rari ed in pericolo di scomparsa, e altrettante specie caratteristiche di ambienti salmastri e di litorali sabbiosi. Lungo le sponde lagunari esistono lembi relitti di aree boschive. Nella laguna esistono ampie praterie sommerse a *Ruppia maritima* (valli da pesca), *Zostera noltii*, ecc., che rappresentano il pascolo per molte specie di anatidimigratori. Il sito è oggi soggetto a forti dinamiche relative sia all'erosione sia all'ingressione marina. L'attività dell'uomo, pur rappresentando fonte di disturbo, non ha compromesso in modo irrimediabile l'eccezionale valore di questi ambienti, ad esempio la produzione ittica è tuttora relativamente in equilibrio con le condizioni ambientali, essendo largamente dipendente dalla pesca libera in ambienti non trasformati ed essendo limitata per superficie e importanza economica la "vallicoltura". Nel sito sono incluse le due Riserve Naturali Regionali "Valle Canal Novo" e "Foci dello Stella".

### Qualità ed importanza

La laguna di Grado e Marano rappresenta uno dei maggiori sistemi lagunari d'Italia contenente habitat spesso in pericolo di estinzione e specie endemiche dell'Adriatico settentrionale (quali le ampie popolazioni della specie prioritaria *Salicornia veneta*). Sono ben rappresentati le numerose cenosi tipiche della serie alina che includono i cespuglieti alofili, i limonieti e le più evolute praterie a *Juncus maritimus*. Gli habitat della serie psammofila si concentrano sulla porzione esterna delle isole perilagunari e in alcuni casi sono interessanti per l'ancora attiva dinamica dei sedimenti che porta anche alla formazione di nuove spiagge. In alcune delle isole sono oggi ancora presenti ben conservate depressioni umide interdunali. La laguna rappresenta un'area avifaunistica di grande estensione che nel suo complesso riveste primario valore internazionale comprendendo al suo interno la zona Ramsar delle Foci dello Stella (1.400 ha). Al riguardo, la consistenza delle popolazioni svernanti di *Anas penelope*, *Calidris alpina*, *Casmerodius albus* rappresenta un elemento di interesse internazionale: per tali specie la laguna infatti ospita più dell'1% dell'intera popolazione europea. A livello nazionale, la laguna di Grado e Marano è uno dei siti più rilevanti dell'Adriatico e d'Italia per la sosta e lo svernamento degli uccelli acquatici (sino a 100.000-150.000 uccelli acquatici censiti). Molteplici sono le specie la cui consistenza delle popolazioni svernanti rappresenta un elemento di interesse nazionale (1% della popolazione italiana): fra le più rappresentative si rilevano *Egretta garzetta*, *Bucephala clangula*, *Pluvialis squatarola*, *Numenius arquata*, *Larus melanocephalus*, *Circus aeruginosus*. Assieme a Valle Cavanata, Foci dell'Isonzo e Foci del Timavo rappresenta l'unità ecologica costiero-lagunare più settentrionale del mare Mediterraneo: complessivamente, sono state segnalate più di 300 specie di uccelli, un terzo delle quali nidificanti. Nella laguna fanno frequente ma irregolare comparsa diverse specie di cetacei (*Tursiops truncatus*, *Stenella coeruleoalba* e *Grampus griseus*), che, assieme a *Caretta caretta*, frequentano queste zone unicamente per motivi trofici. Recentemente è stata documentata la presenza di tursiopi con piccoli in Laguna di Grado (Velme del Golameto). Appare del resto improbabile che le nascite di questa specie avvengano all'interno della Laguna, derivando piuttosto da attività riproduttive che si verificano in altre zone dell'alto Adriatico, dove

attualmente vive una popolazione indipendente di tursiopi di un centinaio di esemplari. La presenza di *Megaptera novaeangliae* è stata recentemente segnalata poco al largo di Grado ma si tratta di una presenza eccezionale che non riguarda la Laguna vera e propria. La migrazione genetica porta invece a transitare in Laguna *Alosa fallax* e l'ormai rarissimo *Acipenser naccarii*. È sito d'elezione per alcune specie ittiche eurialine quali *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae* e *Pomatoschistus canestrinii*. Nella laguna è stata recentemente scoperta una popolazione di *Zootoca vivipara carniolica* che vive in habitat soggetti ad allagamento nel corso delle sizigiali. Allo stato attuale delle conoscenze è l'unica situazione simile nota per la specie. Le popolazioni di *Vipera aspis* ssp. *francisciredi* sono qui considerate particolarmente importanti in quanto per lo più isolate. Lungo la linea di costa vivono le più notevoli popolazioni regionali di *Podarcis sicula*. In queste zone *Neomys anomalus* è stato raccolto anche in ambiente di barena lagunare, così come *Zootoca vivipara* ssp. *carniolica*. Nel primo decennio del 2000 è stata accertata la presenza nel sito di *Vertigo angustior* e di *Helix pomatia*.

## 2. Impatti su SIC/ZPS potenzialmente interessato:

La variante 49 al PRGC di Lignano Sabbiadoro:

- a) inserisce la possibilità di destinazione delle rotonde di retrospiaggia a ristoro.
- b) inserisce la possibilità di ricavare all'interno dell'impianto natatorio coperto una palestra;
- c) inserisce per impianto natatorio coperto, compresa palestra, e per palazzetto dello sport una previsione di parcheggio stanziale di 1 posto auto per ogni 2 addetti in luogo di quella generale di 1 m<sup>2</sup> per ogni 10 m<sup>3</sup>;
- d) riduce da 30 a 10 i posti auto interrati per parcheggi di relazione, prevedendo che per 20 posti auto si utilizzino aree già usabili per parcheggio esistenti.

Si considera che :

- le modifiche proposte sono esterne alle aree protette riportate al capitolo 1;
- non si prevedono rilevanti impatti ambientali relativamente alle modifiche proposte;
- le modifiche proposte non hanno ad ogni modo alcuna correlazione con le vulnerabilità dei due siti considerati, che sono inoltre distanti rispettivamente ca. 1 km e più di 2,5 km dall'area EFA oggetto di variante.



**Figura 1.** Evidenziato con contorno nero e ombreggiatura: ZSC "Pineta di Lignano" e con ombreggiatura rossa ZSC e ZPS "Laguna di Grado e di Marano" (IRDAT FVG, 2014, mod.)

### 3. Conclusioni:

La variante proposta n° 49 al PRGC di Lignano Sabbiadoro ha per oggetto la c.d. area EFA, in cui prevede limitate modifiche delle norme di attuazione per una zona di turismo sociale e assistenza a disabili, in particolare modificando le norme per parcheggi e per le destinazioni d'uso di rotonde di retrospiaggia.

Come indicato dalle *Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza (Regione FVG, 2006)*, se non vi sono evidenti o possibili incidenze del Piano sui siti di Natura 2000 considerato, ovvero come indicato nel paragrafo 2, non è necessario procedere alla Valutazione d'Incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA, livello 2), ovvero si conclude che la variante 49 al PRGC di Lignano Sabbiadoro non comporta alcuna incidenza significativa sulle zone speciali di conservazione, sui siti di importanza comunitaria e sulle zone di protezione speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;

e

come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale FVG n1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, questo elaborato assevera e conclude che l'area interessata dalle modifiche proposte dalla variante 49 al PRGC di Lignano Sabbiadoro non ricade e non è confinante con siti della rete Natura 2000, ed inoltre non sono state rilevate interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, indi per cui si conclude che la variante 49 al PRGC di Lignano Sabbiadoro non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Significatività di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA, livello 1).

Udine, ottobre 2014